

Intesa sulle provvigioni tra Gwa e Comindustria (Ubi) nell'advisory indipendente C'è anche la consulenza «a sconto»

Vitaliano D'Angerio

Consulenza finanziaria indipendente. Lontana dall'influenza (e dai conflitti di interesse) delle banche. La direttiva finanziaria europea (Mifid) ha dato il via libera un anno fa a una nuova categoria di advisory. E sono già una ventina le Sim di «pura» consulenza già autorizzate dalla Consob. Ma i suggerimenti finanziari costano e qualcuno si è chiesto come far pagare meno il cliente italiano, nel rispetto della legge, della Mifid e con il placet della Commissione guidata da Lamberto Cardia. Gli investitori italiani, più o meno facoltosi, non sono abituati a pa-

gare la consulenza: «Tanto la banca la fornisce gratis!». Salvo poi lagnarsi di prodotti finanziari deludenti.

La quadratura del cerchio sembra averla raggiunta per prima Gwa Sim, la cui maggioranza fa capo a due ex di Banca Esperia (Tito Staderini e Renzo Moretti). Società presieduta da Sigieri Diaz della Vittoria, numero 1 del family office Gwm, e che partecipa con un 10% alla Sim di Staderini e Moretti. Qual è dunque questo «uovo di Colombo»? È un accordo di cooperazione con Comindustria private banking (gruppo Ubi) che si impegna a retrocedere alla Sim una

parte delle commissioni generate dai clienti «appoggiati» presso l'istituto di credito. Le Sim di pura consulenza, infatti, non possono gestire denaro ma dare so-

lo consigli. Da qui la necessità di partnership con una o più banche. Una sorta di istituto «depositario». Ecco allora l'idea della retrocessione (o *inducement*

all'inglese) che, tiene a precisare Staderini, «è in linea con quanto indicato dal Cesr (il comitato che coordina le Consob europee, ndr) per i soggetti vigilati». Retrocessioni che Gwa Sim girerà in toto ai clienti riducendo o azzerando le commissioni di consulenza. Si punta in tal modo a diminuire il costo economico dell'advisory come richiesto dalla Consob. Quest'ultima ha tra l'altro visionato il documento prima che l'accordo fosse firmato dalle parti e approvato dai rispettivi consigli d'amministrazione. «L'intesa con Gwa Sim ha dichiarato Theo Delia-Russell, responsabile private e istituzional banking di Comindustria Pb - ci consente di entrare per primi in un nuovo mercato di intermediari istituzionali che presenta interessanti prospettive di crescita come negli Stati Uniti».

PRECISAZIONE

Valdettaro: mai rapporti con Igm Sgr

Con riferimento all'articolo «L'onda lunga di Madoff. Contraccolpi», pubblicato su «Plus24» del 18 aprile intendo precisare che è stata riportata al mio riguardo un'informazione errata. Infatti non ho mai fatto parte del management

del Mangart Global Fund. Inoltre ritengo di essere stato

indebitamente citato in un contesto di fatti ai quali sono totalmente estraneo dal momento che non ho mai avuto alcun tipo di rapporto con la Igm Sgr, oggetto principale delle notizie ivi riportate.

Niccolò Valdettaro